



HOME > CULTURA > Nuovi cammini per l'uomo d'oggi

Nuovi cammini per l'uomo d'oggi

30 dicembre 2020 / Nessun commento

di: Paola Zampieri



Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. L'essere pellegrino, in particolare, è intrinseco all'identità dei cristiani, «quelli della via» (At 9,2), quelli che camminano dietro a colui che propone se stesso come via da percorrere (Gv 14,6). In cammino è ogni uomo alla ricerca del "luogo del senso": tra il simbolico e il sensibile, tra il reale e il virtuale, il camminare è paradigma dell'impegno a divenire se stessi. *L'homo viator*, pellegrino per vocazione, è l'inesausto cercatore di un incontro.

Su questo tema si è svolta la giornata di studio dal titolo "*Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo*" (15 dicembre 2020), promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto - Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la Licenza in Teologia pastorale -, con gli interventi del sociologo Enzo Pace, Giuseppe Milan (ordinario di pedagogia all'Università di Padova) e Lorenzo Voltolin (docente di comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto).

I cammini, vie larghe per riconoscersi

Enzo Pace (*Cammini e cammino. Un fenomeno in crescita, analisi e lettura*) ha mostrato come il fenomeno del pellegrinaggio attraversi tutte le grandi religioni mondiali e le epoche storiche e dica qualcosa sulla natura stessa della religione. Le pratiche di cammino, infatti, appaiono come un nucleo universale al di là dei confini delle religioni: si tratta di un fatto sociale.

Ci sono qua e là nel mondo, lungo le vie dei cammini, dei luoghi aperti e condivisi, anche se connotati dal punto di vista religioso, che rivelano la volontà di persone, anche di religioni diverse, di non dimenticare le radici e le tradizioni, di riscoprire e riappropriarsi di una memoria. I cammini di Santiago in Spagna o di sant'Olaf in Norvegia, per citarne un paio, sono "vie larghe" dove le persone sostengono una prova fisica e lo fanno insieme, per darsi coraggio nei passaggi difficili e farsi accompagnare nella fatica.

«Le vie antiche, luoghi di devozione secolare - ha spiegato il sociologo -, aprono a forme moderne del credere, al desiderio di riappropriarsi di parole, usate e abusate, della tradizione non rielaborandole concettualmente ma facendone esperienza diretta e lasciando riaffiorare l'interiorità». E in questa esperienza si lasciano coinvolgere. Navigando il sito accetti l'utilizzo dei cookie. Clicca per avere maggiori informazioni.

CERCA NEL SITO

🔍 Cerca nel sito

CERCA IN ARCHIVIO

[Cerca in SettimanaNews](#)
[Cerca nello storico di Settimana](#)
[Indice delle settimane](#)

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Non amiamo a parole
ma con i fatti e nella verità
Come Tu ami noi

MESSALINO

[calendario](#)
 < 5 gennaio 2021 >

liturgia della parola
 1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv43-51
 responsorio
 Acclamate il Signore, voi tutti
 della terra

liturgia delle
 ore P
 liturgia del
 giorno >

(<https://www.dehoniane.it/cor>)

ARTICOLI RECENTI

- La supremazia occidentale di Galli della Loggia
- Le fonti energetiche/2
- I Magi. Una meditazione nella pandemia
- La religione in un mondo globalizzato
- Mercato unico africano

CATEGORIE ARTICOLI

Accetto



dell'utile e dalla logica del calcolo, l'interruzione del tempo ordinario, e l'esperienza di una comunità di persone che si riconoscono per aver condiviso la prova fisico-spirituale del cammino».

L'*homo viator* e il viaggio educativo come ricerca del sé e dell'altro

Giuseppe Milan (*Verso dove e per quale incontro. Il pellegrinaggio come itinerario della ricerca, del sé e dell'altro/Altro*) ha affrontato il tema del cammino dall'angolatura pedagogica, evidenziando innanzitutto come la stessa domanda educativa chiede all'essere umano di essere "viator", di uscire dal proprio spazio. Nel viaggio educativo la meta è il viaggio stesso: «Il cammino esistenziale, educativo – ha affermato – è autentico quando io lo abito e il cammino mi abita, quando incontro l'altro e l'altro mi abita: siamo mendicanti dell'incontro».

La nascita è la madre di ogni viaggio e l'educatore «è l'ostetrico che avvia il cammino intenzionale, dialogico, che dà vita al legame attraverso gli "interruttori dell'amore"; l'adulto è colui che rafforza l'autonomia e la progettualità di chi viene educato, allargandone lo spazio cognitivo, affettivo e sociale, e lo conduce a oltrepassarsi nel cammino di miglioramento».

L'esortazione educativa risveglia dal torpore, dall'assenza di domande e rimette nel cammino della ricerca, che è sempre incompiuto. «Il cammino educativo è difficile – ha sottolineato Milan –, conduce alla responsabilità, alla necessità di non restare spettatori di fronte al mondo ma di farci attori nella "dis-comfort zone". L'educatore deve essere disponibile alla perdita delle certezze, a lasciare sempre una sedia vuota per ospitare l'imprevisto».

Ogni incontro autentico lascia un'eredità, un segno: insegna. «La lotta educativa – ha concluso – è incontro delle differenze per migliorare e creare tra di noi legami di umanità».

Viaggiare nel mondo web, il cammino virtuale come finzione

Lorenzo Voltolin (*Viaggiare nel mondo web. Confronti tra viaggi paralleli. Nuovi interrogativi*) ha letto il tema del viaggio alla luce delle moderne forme di comunicazione multimediale ponendo l'attenzione sulla struttura del mondo digitale e l'estetica virtuale.

«I linguaggi virtuali, con la loro struttura reticolare, immersiva e complessa – ha esordito –, vorrebbero essere il nuovo grande *medium* capace di riconfigurare l'esperienza dell'uomo, quindi anche il cammino».

I *media* digitali sono estensioni elettrificate dei sensi estetici e sostanzialmente essi tendono a proiettare e a far giungere le facoltà estetiche dell'umano oltre il "qui" e "ora".

«I *media* digitali toccano il corpo e in questo sono molto simili al pellegrinaggio tradizionale, che si attua solo a partire dal corpo». Ma come e fino a che punto lo toccano? «La cosiddetta "rivoluzione digitale" si comprende solo superficialmente se la si intende come utilizzo di nuovi e più aggiornati strumenti – ha spiegato –. Essa piuttosto va a mutare il rapporto tra intra-corporeo e inter-corporeo, che viene mediato dall'elettricità. Come il pellegrinaggio tradizionalmente inteso ha sempre congiunto cammino del corpo (significante) con cammino dello spirito (significato), così i *media* digitali, in forza dell'elettricità, si muovono su una medesima grammatica di una correlazione tra "dentro" e "fuori"».

Ogni racconto – ha proseguito Voltolin – è un'opera di finzione letteraria nel senso che esso, libero dai soli intenti descrittivi e finalistici, soprattutto nella forma estetica dell'oralità, rimette in circolo cause, mezzi e fini, divenendo così un continuo produttore di senso. «Ciò accade anche nel racconto della storia della salvezza, che continuamente riconfigura gli eventi fondanti operando una finzione narrativa e producendo significati per la contemporaneità dell'uomo».

Se così non fosse, la Scrittura sarebbe legge, descrizione, definizione, quindi lettera morta. Il virtuale e i *media* digitali – ha concluso – indubbiamente hanno un potere riconfigurante: essi, facendo leva sulle facoltà estetiche, ovvero sul significante, riconfigurano rendendo percepibili esteticamente cause, mezzi e fini, producendo così significati per l'uomo contemporaneo».



RELATED POSTS

- Chiesa (1.211)
- Cultura (627)
- Diocesi (193)
- Diritto (311)
- Ecumenismo e dialogo (410)
- Educazione e Scuola (98)
- Famiglia (111)
- Funzioni (13)
- In evidenza (4)
- Informazione internazionale (368)
- Italia, Europa, Mondo (588)
- Lettere & Interventi (866)
- Libri & Film (1.042)
- Liturgia (432)
- Ministeri e Carismi (294)
- Missioni (90)
- News (33)
- Papa (401)
- Parrocchia (119)
- Pastorale (512)
- Politica (1.037)
- Primo piano (4)
- Profili (326)
- Proposte EDB (288)
- Religioni (265)
- Reportage & Interviste (1.102)
- Sacramenti (150)
- Saggi & Approfondimenti (1.247)
- Sinodo (111)
- Società (1.106)
- Spiritualità (527)
- Teologia (545)
- Vescovi (327)
- Vita consacrata (189)

ARCHIVI

- gennaio 2021 (19)
- dicembre 2020 (133)
- novembre 2020 (133)
- ottobre 2020 (135)
- settembre 2020 (120)
- agosto 2020 (115)
- luglio 2020 (120)
- giugno 2020 (129)
- maggio 2020 (161)
- aprile 2020 (165)
- marzo 2020 (180)
- febbraio 2020 (116)
- gennaio 2020 (129)
- novembre 2019 (118)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

Identità, educazione, digitale: itinerari per nuovi cammini

Il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità: per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no. Sociologia, pedagogia e teologia ci aiutano a mettere a fuoco questo tema, con i contributi di Enzo Pace, Giuseppe Milan (Università di Padova) e Lorenzo Voltolin (Facoltà teologica del Triveneto).



Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. L'essere pellegrino, in particolare, è intrinseco all'identità dei cristiani, "quelli della via" (At 9,2), quelli che camminano dietro a colui che propone se stesso come via da percorrere (Gv 14,6). In cammino è ogni uomo alla ricerca del "luogo del senso": tra il simbolico e il sensibile, tra il reale e il virtuale, il camminare è paradigma dell'impegno a divenire se stessi. L'*homo viator*, pellegrino per vocazione, è l'inesausto cercatore di un incontro.

Su questo tema si è svolta la giornata di studio dal titolo *Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo* (15 dicembre 2020), promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto – Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la Licenza in Teologia pastorale –, con gli interventi del sociologo Enzo Pace, Giuseppe Milan (ordinario di pedagogia all'Università di Padova) e Lorenzo Voltolin (docente di comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto).

I cammini, vie larghe per riconoscersi

Enzo Pace (*Cammini e cammino. Un fenomeno in crescita, analisi e lettura*) ha mostrato come il fenomeno del pellegrinaggio attraversi tutte le grandi religioni mondiali e le epoche storiche e dica qualcosa sulla natura stessa della religione. Le pratiche di cammino, infatti, appaiono come un nucleo universale al di là dei confini delle religioni: si tratta di un fatto sociale. Ci sono qua e là nel mondo, lungo le vie dei cammini, dei luoghi aperti e condivisi, anche se connotati dal punto di vista religioso, che rivelano la volontà di persone anche di religioni diverse di non dimenticare le radici e le tradizioni, di riscoprire e riappropriarsi di una memoria. I cammini di Santiago in Spagna o di Sant'Olaf in Norvegia, per citarne un paio, sono "vie larghe" dove le persone sostengono una prova fisica e lo fanno insieme, per darsi coraggio nei passaggi difficili e farsi accompagnare nella fatica. «Le vie antiche, luoghi di devozione secolare, – ha spiegato il sociologo – aprono a forme moderne del credere, al desiderio di riappropriarsi di parole, usate e abusate, della tradizione non rielaborandole concettualmente ma facendone esperienza diretta e lasciando riaffiorare l'interiorità». E in questa esperienza si lasciano coinvolgere tutti: credenti alla ricerca, credenti in mobilità, non credenti, credenti diversamente, credenti di altre fedi. «La modernità dei cammini – ha spiegato Pace – sta nelle possibili, varie e imprevedibili combinazioni di tre dimensioni: corpo, mente-spirito, festa. Accanto alla prova fisica e al coltivare lo spirito va posta la dimensione festiva – ha concluso – cioè l'esperienza del tempo liberato dal dominio dell'utile e dalla logica del calcolo, l'interruzione del tempo ordinario, e l'esperienza di una comunità di persone che si riconoscono per aver condiviso la prova fisico-spirituale del cammino».

L'*homo viator* e il viaggio educativo come ricerca del sé e dell'altro

Giuseppe Milan (*Verso dove e per quale incontro. Il pellegrinaggio come itinerario della ricerca, del sé e dell'altro/Altro*) ha affrontato il tema del cammino dall'angolazione pedagogica, evidenziando innanzitutto come la stessa domanda educativa chiede all'essere umano di essere "viator", di uscire dal proprio spazio. Nel viaggio educativo la meta è il viaggio stesso: «Il cammino esistenziale, educativo – ha affermato – è autentico quando io

lo abito e il cammino mi abita, quando incontro l'altro e l'altro mi abita: siamo mendicanti dell'incontro». La nascita è la madre di ogni viaggio e l'educatore «è l'ostetrico che avvia il cammino intenzionale, dialogico, che dà vita al legame attraverso gli "interruttori dell'amore"; l'adulto è colui che rafforza l'autonomia e la progettualità di chi viene educato, allargandone lo spazio cognitivo, affettivo e sociale, e lo conduce a oltrepassarsi nel cammino di miglioramento».

L'esortazione educativa risveglia dal torpore, dall'assenza di domande e rimette nel cammino della ricerca, che è sempre incompiuto. «Il cammino educativo è difficile, – ha sottolineato Milan – conduce alla responsabilità, alla necessità di non restare spettatori di fronte al mondo ma di farci attori nella "dis-comfort zone". L'educatore deve essere disponibile alla perdita delle certezze, a lasciare sempre una sedia vuota per ospitare l'imprevisto». Ogni incontro autentico lascia un'eredità, un segno: insegna. «La lotta educativa – ha concluso – è incontro delle differenze per migliorare e creare tra di noi legami di umanità».

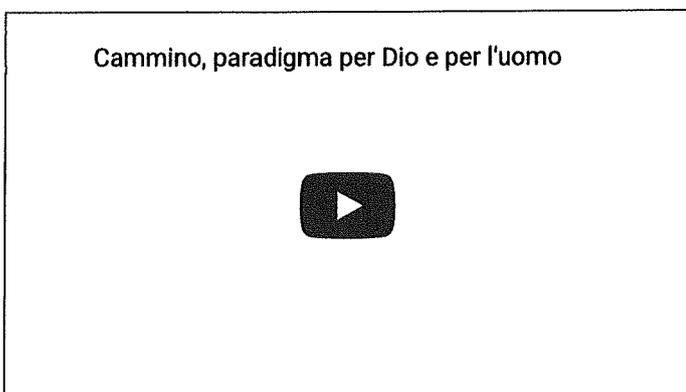
Viaggiare nel mondo web, il cammino virtuale come finzione

Lorenzo Voltolin (*Viaggiare nel mondo web. Confronti tra viaggi paralleli. Nuovi interrogativi*) ha letto il tema del viaggio alla luce delle moderne forme di comunicazione multimediale ponendo l'attenzione sulla struttura del mondo digitale e l'estetica virtuale. «I linguaggi virtuali, con la loro struttura reticolare, immersiva e complessa, – ha esordito – vorrebbero essere il nuovo grande medium capace di riconfigurare l'esperienza dell'uomo, quindi anche il cammino». I media digitali sono estensioni elettrificate dei sensi estetici e sostanzialmente essi tendono a proiettare e a far giungere le facoltà estetiche dell'umano oltre il "qui" e l'"ora". «I media digitali toccano il corpo e in questo sono molto simili al pellegrinaggio tradizionale, che si attua solo a partire dal corpo». Ma come e fino a che punto lo toccano? «La cosiddetta "rivoluzione digitale" si comprende solo superficialmente se la si intende come utilizzo di nuovi e più aggiornati strumenti – ha spiegato –. Essa piuttosto va a mutare il rapporto tra intra-corporeo e inter-corporeo, che viene mediato dall'elettricità. Come il pellegrinaggio tradizionalmente inteso ha sempre congiunto cammino del corpo (significante) con cammino delle spirito (significato), così i media digitali, in forza dell'elettricità, si muovono su una medesima grammatica di una correlazione tra "dentro" e "fuori"».

Ogni racconto – ha proseguito Voltolin – è un'opera di finzione letteraria nel senso che esso, libero dai soli intenti descrittivi e finalistici, soprattutto nella forma estetica dell'oralità, rimette in circolo cause, mezzi e fini, divenendo così un continuo produttore di senso. «Ciò accade anche nel racconto della storia della salvezza, che continuamente riconfigura gli eventi fondanti operando una finzione narrativa e producendo significati per la contemporaneità dell'uomo. Se così non fosse, la Scrittura sarebbe legge, descrizione, definizione, quindi lettera morta. Il virtuale e i media digitali – ha concluso – indubbiamente hanno un potere riconfigurante: essi facendo leva sulle facoltà estetiche, ovvero sul significante, riconfigurano rendendo percepibili esteticamente cause, mezzi e fini, producendo così significati per l'uomo contemporaneo».

Paola Zampieri

La registrazione dell'intera giornata di studio



Facoltà teologica Giornata di studio il 15 dicembre

Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo

Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. L'essere pellegrino, in particolare, è intrinseco all'identità dei cristiani, "quelli della via" (At 9,2), quelli che camminano dietro a colui che propone se stesso come via da percorrere (Gv 14,6). In cammino è ogni uomo alla ricerca del "luogo del senso": tra il simbolico e il sensibile, tra il reale e il virtuale, il camminare è paradigma dell'impegno a divenire se stessi. L'*homo viator*, pellegrino per vocazione, è l'inesausto cercatore di un Incontro.

A questo tema è dedicata la giornata di studio dal titolo "*Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo*", promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto - licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la licenza in Teologia pastorale - in programma martedì 15 dicembre dalle 15 alle 18. Sul tema interverranno Enzo Pace, Giuseppe Milan (Università di Padova) e Lo-

renzo Voltolin (Facoltà teologica del Triveneto).

Dove va chi si mette per via? Quale ricerca è all'origine del cammino? Quale lo spazio dell'approdo agognato? Queste domande saranno affrontate dai relatori sotto vari punti di vista: sociologico, pedagogico e teologico. Enzo Pace, già ordinario di sociologia e sociologia delle religioni, svilupperà un'analisi e una lettura del fenomeno del cammino, che appare oggi in crescita. Il senso del pellegrinaggio come itinerario della ricerca del sé e dell'Altro sarà poi al centro della riflessione di Giuseppe Milan, ordinario di pedagogia. Infine, il tema del viaggiare nel mondo del web e i nuovi interrogativi che esso pone saranno trattati da Lorenzo Voltolin, docente di comunicazione e annuncio.

L'evento sarà trasmesso dall'Istituto teologico Sant'Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo online su piattaforma Cisco Webex Meetings collegandosi al link indicato nei siti www.fttr.it e www.itsad.it

Per informazioni: 049-8200711.



"L'arte della vita" a casa Madonnina dal 15 dicembre

Casa Madonnina propone - on line da martedì 15 dicembre - "L'arte della vita": è un percorso di spiritualità domestica, in programma una volta al mese fino a maggio, guidato da don Vincenzo Cretella. L'appuntamento è sul canale Youtube di Casa Madonnina alle 20.30. Informazioni e iscrizioni (entro il 13 dicembre): 335-6076046 e www.casaspirituale.lamadonnina.it

In basilica del Santo

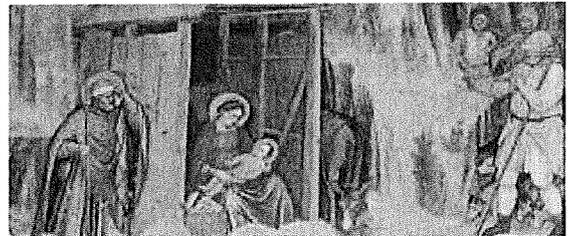
Proposte, rivolte a piccoli e grandi, per vivere in pienezza l'Avvento

Anche in questo Avvento "particolare", i frati della basilica di Sant'Antonio mettono in campo una serie di iniziative e le affidano principalmente al web. Ogni domenica, padre Fabio Scarsato, direttore editoriale del Messaggero di Sant'Antonio, commenta sui social il Vangelo. Le sue parole scaldano il cuore anche nelle principali festività fino all'Epifania.

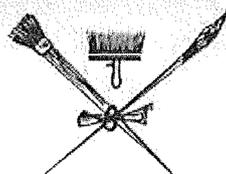
"Verso Betlemme" è un percorso tra arte e religione di riscoperta del senso più profondo della nostra fede: l'incarnazione, Dio che si fa uomo per esserci vicino. Fra Alessandro, fra Nicola e fra Alberto della Pastorale dell'arte al Santo accompagnano al Natale con alcune meditazioni che parlano di natività, incarnazione e fede partendo dall'affresco del presepe di Altichiero nell'Oratorio di San Giorgio.

Si intitola #AccadeSoloSeCiCredi ed è il primo avvento social per ragazzi e ragazze dai 9 ai 14 anni che, fino al 25 dicembre, potranno seguire ogni giorno sul proprio telefonino, o su quello dei genitori, messaggi, riflessioni, attività per accompagnare la preparazione al Natale. Il progetto è della redazione del Messaggero dei Ragazzi.

Per informazioni, anche sugli orari delle celebrazioni in basilica: www.santantonio.org



Borin comm. Dino & Figlio snc
ARTE DEL RESTAURO



La ditta Borin Restauveri
augura a tutti Voi,
Un Sereno Natale e Felice Anno Nuovo.

AGENSIR



Agenzia d'informazione

FORMAZIONE

Facoltà teologica Triveneto: oggi giornata di studio "Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo"

15 dicembre 2020 @ 9:29



Sarà "Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo" il tema della giornata di studio in programma oggi, martedì 15 dicembre, per iniziativa del biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto – Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la Licenza in Teologia pastorale. "Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità", si legge in una nota di presentazione del tema sul quale interverranno, a partire dalle 15, Enzo Pace, Giuseppe Milan (Università di Padova) e Lorenzo Voltolin (Facoltà teologica del Triveneto).

L'appuntamento formativo sarà trasmesso dall'Istituto teologico S. Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo online su piattaforma Cisco Webex Meetings.

Enzo Pace, già ordinario di Sociologia e sociologia delle religioni all'Università di Padova, risponderà alle domande "Dove va chi si mette per via? Quale ricerca è all'origine del cammino? Quale lo spazio dell'approdo agognato?" sviluppando un'analisi e una lettura del fenomeno del cammino, che appare oggi in crescita. Il senso del pellegrinaggio come itinerario della ricerca del sé e dell'Altro sarà invece al centro della riflessione di Giuseppe Milan, ordinario di Pedagogia all'Università di Padova. Infine, il tema del viaggiare nel mondo del web e i nuovi interrogativi che esso pone saranno trattati da Lorenzo Voltolin, docente di Comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto.

(A.B.)

Argomenti **FORMAZIONE** Persone ed Enti **FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO** Luoghi **PADOVA**

15 dicembre 2020

© Riproduzione Riservata



Agenzia d'informazione

AGENSIR.IT

GIORNATA DI STUDIO

Pellegrinaggi: Facoltà teologica del Triveneto, martedì "Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo"

12 dicembre 2020 @ 12:08



Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. A questo tema è dedicata la giornata di studio dal titolo "Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo", promossa dal biennio di specializzazione della [Facoltà teologica del Triveneto](#) – Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la Licenza in Teologia pastorale – in programma martedì 15 dicembre, dalle ore 15 alle 18.

Dove va chi si mette per via? Quale ricerca è all'origine del cammino? Quale lo spazio dell'approdo agognato? Queste domande saranno affrontate dai relatori sotto vari punti di vista: sociologico, pedagogico e teologico. Enzo Pace, già ordinario di Sociologia e Sociologia delle religioni all'Università di Padova, svilupperà un'analisi e una lettura del fenomeno del cammino, che appare oggi in crescita. Il senso del pellegrinaggio come itinerario della ricerca del sé e dell'Altro sarà poi al centro della riflessione di Giuseppe Milan, ordinario di Pedagogia all'Università di Padova. Infine, il tema del viaggiare nel mondo del web e i nuovi interrogativi che esso pone saranno trattati da Lorenzo Voltolin, docente di Comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto. L'evento sarà trasmesso dall'Istituto teologico S. Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo on line su piattaforma [Cisco Webex Meetings](#).

(G.A.)

Argomenti **PELEGRINAGGI** **TEOLOGIA** Persone ed Enti **FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO** Luoghi **TRIVENETO**

12 dicembre 2020

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2020

Intervengono Enzo Pace, Giuseppe Milan e Lorenzo Voltolin. L'incontro si terrà online martedì 15 dicembre 2020, ore 15-18.

Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. A questo tema è dedicata la giornata di studio dal titolo **Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo**, promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto – Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la Licenza in Teologia pastorale – in programma **martedì 15 dicembre** dalle ore 15 alle 18.

Sul tema interverranno **Enzo Pace, Giuseppe Milan** (Università di Padova) e **Lorenzo Voltolin** (Facoltà teologica del Triveneto).

L'evento sarà trasmesso dall'Istituto teologico S. Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo online su piattaforma Cisco Webex Meetings collegandosi al link:

<https://tediscite.webex.com/tediscite/j.php?MTID=mca37c306fb639885609d9ad5d3da548b>
<https://tediscite.webex.com/tediscite/j.php?MTID=mca37c306fb639885609d9ad5d3da548b> .

Dove va chi si mette per via? Quale ricerca è all'origine del cammino? Quale lo spazio dell'approdo agognato? Queste domande saranno affrontate dai relatori sotto vari punti di vista: sociologico, pedagogico e teologico. Enzo Pace, già ordinario di Sociologia e Sociologia delle religioni all'Università di Padova, svilupperà un'analisi e una lettura del fenomeno del cammino, che appare oggi in crescita. Il senso del pellegrinaggio come itinerario della ricerca del sé e dell'Altro sarà poi al centro della riflessione di Giuseppe Milan, ordinario di Pedagogia all'Università di Padova. Infine, il tema del viaggiare nel mondo del web e i nuovi interrogativi che esso pone saranno trattati da Lorenzo Voltolin, docente di Comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto.

Per informazioni: www.fttr.it (<http://www.fttr.it/>)

Tweet (<https://twitter.com/share>)

Publicato in Argomenti (</item/content/archivio/cultura/argomenti>)

Ultimi da AngeliPress

PAROLE NOTE: La poesia delle Fiabe, Stefano Accorsi racconta ai bambini la vita dei più grandi poeti della storia. (</item/parole-note-la-poesia-delle-fiabe>)

NO PROFIT "L'ultimo amore non si scorda mai" (</item/no-profit-lultimo-amore-non-si-scorda-mai>)

"TAMPONIAMO ROSARNO", AL VIA LA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI DELLA FCEI E DI MEDU (</item/tamponiamo-rosarno-al-via-la-campagna-di-raccolta-fondi-della-fcei-e-di-medu>)

Conversazione su Rav Jonathan Sacks, un gigante del pensiero contemporaneo (</item/conversazione-su-rav-jonathan-sacks>)

"Ascoltato" il fonone, la porzione più piccola esistente in acustica (</item/ascoltato-il-fonone-la-porzione-piu-piccola-esistente-in-acustica>)

« Incontro on line col teologo Fumagalli su «L'amore possibile. Persone omosessuali e morale cristiana» (</item/incontro-on-line-col-teologo-fumagalli-su-lamore-possibile-persone-omosessuali-e-morale-cristiana>) Altro in questa categoria: [Formazione Kit SULLEREGOLE rivolto a insegnanti ed educatori »](/item/formazione-kit-sulleregole-rivolto-a-insegnanti-ed-educatori) (</item/formazione-kit-sulleregole-rivolto-a-insegnanti-ed-educatori>)

We use cookies

Utilizziamo i cookie sul nostro sito Web. Alcuni di essi sono essenziali per il funzionamento del sito, mentre altri ci aiutano a migliorare questo sito e l'esperienza dell'utente (cookie di tracciamento). Puoi decidere tu stesso se consentire o meno i cookie. Ti preghiamo di notare che se li rifiuti, potresti non essere in grado di utilizzare tutte le funzionalità del sito.

Ok (<https://www.angelipress.com/item/quo-vadis-cammino-paradigma-per-dio-e-per-l-uomo?rCH=2>)

Rifiuta (<https://www.angelipress.com/item/quo-vadis-cammino-paradigma-per-dio-e-per-l-uomo?rCH=-2>)

ControTempo

Cerca

Cerca

Nuovi cammini per l'uomo d'oggi In evidenza

Scritto da Controtempo

Lunedì, 01 Febbraio 2021 00:00 [Commenta per primo!](#)

Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. L'essere pellegrino, in particolare, è intrinseco all'identità dei cristiani, «quelli della via» (At 9,2), quelli che

camminano dietro a colui che propone se stesso come via da percorrere (Gv 14,6). In cammino è ogni uomo alla ricerca del "luogo del senso": tra il simbolico e il sensibile, tra il reale e il virtuale, il camminare è paradigma dell'impegno a divenire se stessi. L' homo viator, pellegrino per vocazione, è l'inesausto cercatore di un incontro.

Su questo tema si è svolta la giornata di studio dal titolo "Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo" (15 dicembre 2020), promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto – Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la Licenza in Teologia pastorale –, con gli interventi del sociologo Enzo Pace, Giuseppe Milan (ordinario di pedagogia all'Università di Padova) e Lorenzo Voltolin (docente di comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto).

I cammini, vie larghe per riconoscersi

Enzo Pace (Cammini e cammino. Un fenomeno in crescita, analisi e lettura) ha mostrato come il fenomeno del pellegrinaggio attraversi tutte le grandi religioni mondiali e le epoche storiche e dica qualcosa sulla natura stessa della religione. Le pratiche di cammino, infatti, appaiono come un nucleo universale al di là dei confini delle religioni: si tratta di un fatto sociale.

Ci sono qua e là nel mondo, lungo le vie dei cammini, dei luoghi aperti e condivisi, anche se connotati dal punto di vista religioso, che rivelano la volontà di persone, anche di religioni diverse, di non dimenticare le radici e le tradizioni, di riscoprire e riappropriarsi di una memoria. I cammini di Santiago in Spagna o di sant'Olaf in Norvegia, per citarne un paio, sono "vie larghe" dove le persone sostengono una prova fisica e lo fanno insieme, per darsi coraggio nei passaggi difficili e farsi accompagnare nella fatica.

«Le vie antiche, luoghi di devozione secolare – ha spiegato il sociologo –, aprono a forme moderne del credere, al desiderio di riappropriarsi di parole, usate e abusate, della

Categorie

- Passaggi del presente (326)
- Comune e globale (185)
- Parlare di noi (105)
- Fatti e commenti (182)
- Studi e ricerche (168)
- Aggiornamenti (182)
- Le parole delle donne (123)

Nome utente

Password

[Hai dimenticato la password?](#)
[Hai dimenticato il nome utente?](#)
[Crea un account](#)

Ambiente	Antropologia	Associazione	
Chiesa	Conoscenza	Cultura	Curiosità
Dialogo	Donne	Economia	Filosofia
Globale	Locale	Politica	Religione
Ricerca	Sociale	Società	Sociologia
Teologia	Uomo		

Calendario

« Luglio 2021 »						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Archivio

- [Luglio 2021 \(6\)](#)
- [Giugno 2021 \(8\)](#)
- [Maggio 2021 \(9\)](#)
- [Aprile 2021 \(9\)](#)
- [Marzo 2021 \(9\)](#)

tradizione non rielaborandole concettualmente ma facendone esperienza diretta e lasciando riaffiorare l'interiorità». E in questa esperienza si lasciano coinvolgere tutti: credenti alla ricerca, credenti in mobilità, non credenti, credenti diversamente, credenti di altre fedi.

«La modernità dei cammini – ha spiegato Pace – sta nelle possibili, varie e imprevedute combinazioni di tre dimensioni: corpo, mente-spirito, festa. Accanto alla prova fisica e al coltivare lo spirito, va posta la dimensione festiva – ha concluso – cioè l'esperienza del tempo liberato dal dominio dell'utile e dalla logica del calcolo, l'interruzione del tempo ordinario, e l'esperienza di una comunità di persone che si riconoscono per aver condiviso la prova fisico-spirituale del cammino».

L'homo viator e il viaggio educativo come ricerca del sé e dell'altro

Giuseppe Milan (Verso dove e per quale incontro. Il pellegrinaggio come itinerario della ricerca, del sé e dell'altro/Altro) ha affrontato il tema del cammino dall'angolatura pedagogica, evidenziando innanzitutto come la stessa domanda educativa chiede all'essere umano di essere "viator", di uscire dal proprio spazio. Nel viaggio educativo la meta è il viaggio stesso: «Il cammino esistenziale, educativo – ha affermato – è autentico quando io lo abito e il cammino mi abita, quando incontro l'altro e l'altro mi abita: siamo mendicanti dell'incontro».

La nascita è la madre di ogni viaggio e l'educatore «è l'ostetrico che avvia il cammino intenzionale, dialogico, che dà vita al legame attraverso gli "interruttori dell'amore"; l'adulto è colui che rafforza l'autonomia e la progettualità di chi viene educato, allargandone lo spazio cognitivo, affettivo e sociale, e lo conduce a oltrepassarsi nel cammino di miglioramento».

L'esortazione educativa risveglia dal torpore, dall'assenza di domande e rimette nel cammino della ricerca, che è sempre incompiuto. «Il cammino educativo è difficile – ha sottolineato Milan –, conduce alla responsabilità, alla necessità di non restare spettatori di fronte al mondo ma di farci attori nella "dis-comfort zone". L'educatore deve essere disponibile alla perdita delle certezze, a lasciare sempre una sedia vuota per ospitare l'imprevisto».

Ogni incontro autentico lascia un'eredità, un segno: insegna. «La lotta educativa – ha concluso – è incontro delle differenze per migliorare e creare tra di noi legami di umanità».

Viaggiare nel mondo web, il cammino virtuale come finzione

Lorenzo Voltolin (Viaggiare nel mondo web. Confronti tra viaggi paralleli. Nuovi interrogativi) ha letto il tema del viaggio alla luce delle moderne forme di comunicazione multimediale ponendo l'attenzione sulla struttura del mondo digitale e l'estetica virtuale.

«I linguaggi virtuali, con la loro struttura reticolare, immersiva e complessa – ha esordito –, vorrebbero essere il nuovo grande medium capace di riconfigurare l'esperienza dell'uomo, quindi anche il cammino».

I media digitali sono estensioni elettrificate dei sensi estetici e sostanzialmente essi tendono a proiettare e a far giungere le facoltà estetiche dell'umano oltre il "qui" e "ora".

«I media digitali toccano il corpo e in questo sono molto simili al pellegrinaggio tradizionale, che si attua solo a partire dal corpo». Ma come e fino a che punto lo toccano? «La cosiddetta "rivoluzione digitale" si comprende solo superficialmente se la si intende come utilizzo di nuovi e più aggiornati strumenti – ha spiegato –, Essa piuttosto

- 🏠 Febbraio 2021 (8)
- 🏠 Gennaio 2021 (8)
- 🏠 Dicembre 2020 (8)
- 🏠 Novembre 2020 (7)
- 🏠 Ottobre 2020 (9)
- 🏠 Settembre 2020 (8)
- 🏠 Agosto 2020 (9)

va a mutare il rapporto tra intra-corporeo e inter-corporeo, che viene mediato dall'elettricità. Come il pellegrinaggio tradizionalmente inteso ha sempre congiunto cammino del corpo (significante) con cammino dello spirito (significato), così i media digitali, in forza dell'elettricità, si muovono su una medesima grammatica di una correlazione tra "dentro" e "fuori"».

Ogni racconto – ha proseguito Voltolin – è un'opera di finzione letteraria nel senso che esso, libero dai soli intenti descrittivi e finalistici, soprattutto nella forma estetica dell'oralità, rimette in circolo cause, mezzi e fini, divenendo così un continuo produttore di senso. «Ciò accade anche nel racconto della storia della salvezza, che continuamente riconfigura gli eventi fondanti operando una finzione narrativa e producendo significati per la contemporaneità dell'uomo.

Se così non fosse, la Scrittura sarebbe legge, descrizione, definizione, quindi lettera morta. Il virtuale e i media digitali – ha concluso – indubbiamente hanno un potere riconfigurante: essi, facendo leva sulle facoltà estetiche, ovvero sul significante, riconfigurano rendendo percepibili esteticamente cause, mezzi e fini, producendo così significati per l'uomo contemporaneo».

Da "<http://www.settimananews.it/>" Nuovi cammini per l'uomo d'oggi di Roberta Carlini di Paola Zampieri

Letto 170 volte

Facebook Like Be the first of your friends to like this.

Pubblicato in Comune e globale

Etichettato sotto

Uomo Sociale Antropologia

Ultimi da Controtempo

- Il crollo del Libano è la spia di una crisi del mondo arabo
- Do ut gas
- La verità è breve. O no?
- L'università dopo lo scossone della pandemia
- Come governi e aziende usano la causa lgbt+ per il marketing

Articoli correlati (da tag)

- La verità è breve. O no?
- L'università dopo lo scossone della pandemia
- Come governi e aziende usano la causa lgbt+ per il marketing
- Quelle che rompono il soffitto di cristallo
- L'età planetaria e la crisi dell'intelligenza

Altro in questa categoria:

« È davvero impossibile arrestare l'invecchiamento?

La nuova economia del noi »

ACCEDEI SCRIVICI

Facoltà teologica. Giornata di studio il 15 dicembre. Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo

Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità.



13/12/2020

L'essere pellegrino, in particolare, è intrinseco all'identità dei cristiani, "quelli della via" (At 9,2), quelli che camminano dietro a colui che propone se stesso come via da percorrere (Gv 14,6). In cammino è ogni uomo alla ricerca del "luogo del senso": tra il simbolico e il sensibile, tra il reale e il virtuale, il camminare è paradigma dell'impegno a divenire se stessi. L'homo viator, pellegrino per vocazione, è l'inesausto cercatore di un Incontro.

A questo tema è dedicata la giornata di studio dal titolo "Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo", promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto – licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la licenza in Teologia pastorale – in programma martedì 15 dicembre dalle 15 alle 18. Sul tema intervengono Enzo Pace, Giuseppe Milan (Università di Padova) e Lorenzo Voltolin (Facoltà teologica del Triveneto).

Dove va chi si mette per via? Quale ricerca è all'origine del cammino? Quale lo spazio dell'approdo agognato? Queste domande saranno affrontate dai relatori sotto vari punti di vista: sociologico, pedagogico e teologico. Enzo Pace, già ordinario di sociologia e sociologia delle religioni, svilupperà un'analisi e una lettura del fenomeno del cammino, che appare oggi in crescita. Il senso del pellegrinaggio come itinerario della ricerca del sé e dell'Altro sarà poi al centro della riflessione di Giuseppe Milan, ordinario di pedagogia. Infine, il tema del viaggiare nel mondo del web e i nuovi interrogativi che esso pone saranno trattati da Lorenzo Voltolin, docente di comunicazione e annuncio.

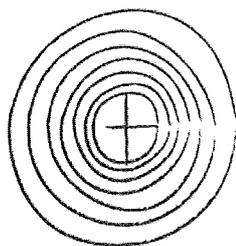
L'evento sarà trasmesso dall'Istituto teologico Sant'Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo online su piattaforma Cisco Webex Meetings collegandosi al link indicato nei siti www.fttr.it e www.itsad.it.

Per informazioni: 049-8200711.

"L'arte della vita" a casa Madonnina

Casa Madonnina propone – on line dal 15 dicembre – "L'arte della vita": è un percorso di spiritualità domestica, in programma una volta al mese fino a maggio, guidato da don Vincenzo Cretella. Appuntamento sul canale Youtube di Casa Madonnina alle 20.30. Informazioni e iscrizioni (entro il 13 dicembre): 335-6076046 e www.casaspiritualelamadonnina.it

In basilica del Santo. Proposte, rivolte a piccoli e grandi, per vivere in pienezza l'Avvento



CHIESA DI
PADOVA

cerca nel sito



HOME | VESCOVO | DIOCESI | COMUNICAZIONE | NEWS | CONTATTI

Orario Uffici di Curia: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 | SERVIZIO ANTENATI | S.IN.AI - INFORMAZIONE E AIUTO
| DIVENTARE CRISTIANO | SPOSARSI

HOME » [APPUNTAMENTI](#) » GIORNATA DI STUDIO. QUO VADIS? CAMMINO, PARADIGMA PER DIO E PER L'UOMO

Giornata di studio. Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo



martedì 15 dicembre

Descrizione:

Giornata di studio. Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo Orario: 15-18 Luogo: online Informazioni: www.fttr.it - tel. 049-664116 L'evento sarà trasmesso dall'Istituto teologico Sant'Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo online su piattaforma Cisco Webex Meetings collegandosi al link <https://tediscite.webex.com/tediscite/j.php?MTID=mca37c306fb639885609d9ad5d3da548b>. Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. A questo tema è dedicata la giornata di studio dal titolo Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo, promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto - Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la Licenza in Teologia pastorale - in programma martedì 15 dicembre dalle 15 alle 18. Sul tema interverranno i docenti dell'Università di Padova Enzo Pace (Cammini e cammino. Un fenomeno in crescita, analisi e lettura) e Giuseppe Milan (Verso dove e per quale incontro. Il pellegrinaggio come itinerario della ricerca, del sé e dell'altro/Altro) e il docente della Facoltà teologica don Lorenzo Voltolin (Viaggiare nel mondo web. Confronti tra viaggi paralleli. Nuovi interrogativi). Scarica la locandina

Fonte: [lettera diocesana](#)

Inizio: 15/12/2020 15:00
Fine: 15/12/2020 18:00
Categorie: Lettera diocesana



Istituto Superiore di Scienze Religiose Arnoldo Onisto - VICENZA

collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto

NEWS

Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo



Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. A questo tema è dedicata la giornata di studio dal titolo *Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo*, promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto – Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la Licenza in Teologia pastorale – in programma martedì 15 dicembre dalle ore 15 alle 18.

Sul tema interverranno **Enzo Pace**, **Giuseppe Milan** (Università di Padova) e **Lorenzo Voltolin** (Facoltà teologica del Triveneto).

L'evento sarà trasmesso dall'Istituto teologico S. Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo online su piattaforma Cisco Webex Meetings collegandosi al link:

<https://tediscite.webex.com/tediscite/j.php?MTID=mca37c306fb639885609d9ad5d3da548b>

Dove va chi si mette per via? Quale ricerca è all'origine del cammino? Quale lo spazio dell'approdo agognato? Queste domande saranno affrontate dai relatori sotto vari punti di vista: sociologico, pedagogico e teologico. Enzo Pace, già ordinario di Sociologia e Sociologia delle religioni all'Università di Padova, svilupperà un'analisi e una lettura del fenomeno del cammino, che appare oggi in crescita. Il senso del pellegrinaggio come itinerario della ricerca del sé e dell'Altro sarà poi al centro della riflessione di Giuseppe Milan, ordinario di Pedagogia all'Università di Padova. Infine, il tema del viaggiare nel mondo del web e i nuovi interrogativi che esso pone saranno trattati da Lorenzo Voltolin, docente di Comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto.

Per informazioni: www.fttr.it

francesco-giovani



ISTITUTO TEOLOGICO
S. ANTONIO DOTTORE
fratelli minori concegnuali

Chi siamo ▾

Offerta formativa ▾

Lectio divina ▾

Ospitalità ▾

Ultime Notizie

HOME > Ultime Notizie > 15 dicembre 2020 Quo vadis?

Ultime Notizie

[Torna indietro](#)

15 dicembre 2020 Quo vadis?

Redazione / 30 Novembre 2020





ISTITUTO TEOLOGICO
S. ANTONIO DOTTORE
fatti minori concettuali

Chi siamo ▾

Offerta formativa ▾

Lectio divina ▾

Ospitalità ▾

Ultime Notizie



della Facoltà Teologica del
Triveneto e dell'Istituto
Teologico s. Antonio
Dottore.

Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo.

Ore 15.00 Saluto. Introduzione (Luciano Bertazzo FTTR – ITSAD)

INTERVENTI: Enzo Pace (Università di Padova): *Cammini e cammino Un fenomeno in crescita. Analisi e lettura* *** Giuseppe Milan (Università di Padova): *Verso dove e per quale incontro. Il pellegrinaggio come itinerario della ricerca, del sé e dell'altro/Altro* *** Lorenzo Voltolin (FTTR) *Viaggiare nel mondo web. Confronti tra viaggi paralleli. Nuovi interrogativi.*

Ore 17.00: Dibattito e interventi dai partecipanti

Moderatori: Antonio Bertazzo (FTTR) Marzia Ceschia (FTTR)

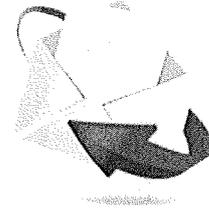
[Guarda la Brochure](#)

[Clicca qui per il COLLEGAMENTO](#)

I tempi di oggi con le difficoltà che stiamo vivendo ci rimette in viaggio per cercare altri stili di vita e punti di riferimento per l'umana convivenza. Siamo ritornati tutti a riscoprire quella struttura antropologica dell' *homo viator*. In questa ricerca si impone sempre di più le modalità digitali del web che creano "percorsi altri", distanti dalle forme classiche del cammino, ma che nascono sempre una tensione-ansia di approdare a mete che diano risposte di sicurezza. Che cosa sta cambiando? Come definire i nuovi orizzonti del viandante di oggi?

Lettera Diocesana

Mensile di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)



Lettera diocesana 2020/08 dicembre 2020 – gennaio 2021

Martedì 15 dicembre 2020

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO – ISTITUTO TEOLOGICO SANT'ANTONIO DOTTORE

Giornata di studio. *Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo*

Orario: 15-18

Luogo: online

Informazioni: www.fttr.it – tel. 049-664116

L'evento sarà trasmesso dall'Istituto teologico Sant'Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo online su piattaforma Cisco Webex Meetings collegandosi al link

<https://tediscite.webex.com/tediscite/j.php?MTID=mca37c306fb639885609d9ad5d3da548b>.

Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. A questo tema è dedicata la giornata di studio dal titolo ***Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo***, promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto – Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la Licenza in Teologia pastorale – in programma **martedì 15 dicembre** dalle 15 alle 18.

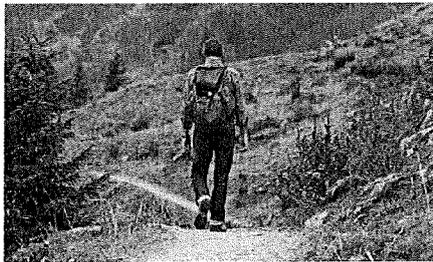
Sul tema intervengono i docenti dell'Università di Padova **Enzo Pace** (*Cammini e cammino. Un fenomeno in crescita, analisi e lettura*) e **Giuseppe Milan** (*Verso dove e per quale incontro. Il pellegrinaggio come itinerario della ricerca, del sé e dell'altro/Altro*) e il docente della Facoltà teologica don **Lorenzo Voltolin** (*Viaggiare nel mondo web. Confronti tra viaggi paralleli. Nuovi interrogativi*).

[Scarica la locandina](#)

AGENDA COMPLETA

5

Home / Incontri Convegni / Giornata di studio sul cammino



15/12/2020



15:00

Giornata di studio sul cammino

PUBBLICATO IL 2 DICEMBRE 2020

Una giornata di studio dal titolo "Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo"

Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. A questo tema è dedicata la giornata di studio dal titolo "Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo", promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto – Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la Licenza in Teologia pastorale – in programma martedì 15 dicembre dalle ore 15 alle 18.

Sul tema intervengono Enzo Pace, Giuseppe Milan (Università di Padova) e Lorenzo Voltolin (Facoltà teologica del Triveneto).

Dove va chi si mette per via? Quale ricerca è all'origine del cammino? Quale lo spazio dell'approdo agognato? Queste domande saranno affrontate dai relatori sotto vari punti di vista: sociologico, pedagogico e teologico. Enzo Pace, già ordinario di Sociologia e Sociologia delle religioni all'Università di Padova, svilupperà un'analisi e una lettura del fenomeno del cammino, che appare oggi in crescita. Il senso del pellegrinaggio come itinerario della ricerca del sé e dell'Altro sarà poi al centro della riflessione di Giuseppe Milan, ordinario di Pedagogia all'Università di Padova. Infine, il tema del viaggiare nel mondo del web e i nuovi interrogativi che esso pone saranno trattati da Lorenzo Voltolin, docente di Comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto.

L'evento sarà trasmesso dall'Istituto teologico S. Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo online su piattaforma Cisco Webex Meetings collegandosi al link:
<https://tediscite.webex.com/jediscite/j.php?MTID=mca37c306fb639885609d9ad5d3da548b>).


www.fttr.it

<https://www.padovando.com/incontri-convegni/giornata-di-studio-sul-cammino/>

« Precedente articolo »

Antisemitismo: Memoria della deportazione degli ebrei padovani

» Successivo articolo »

Assaggi letterari: gli scrittori padovani si raccontano in video interviste

AGGIUNGI UN COMMENTO

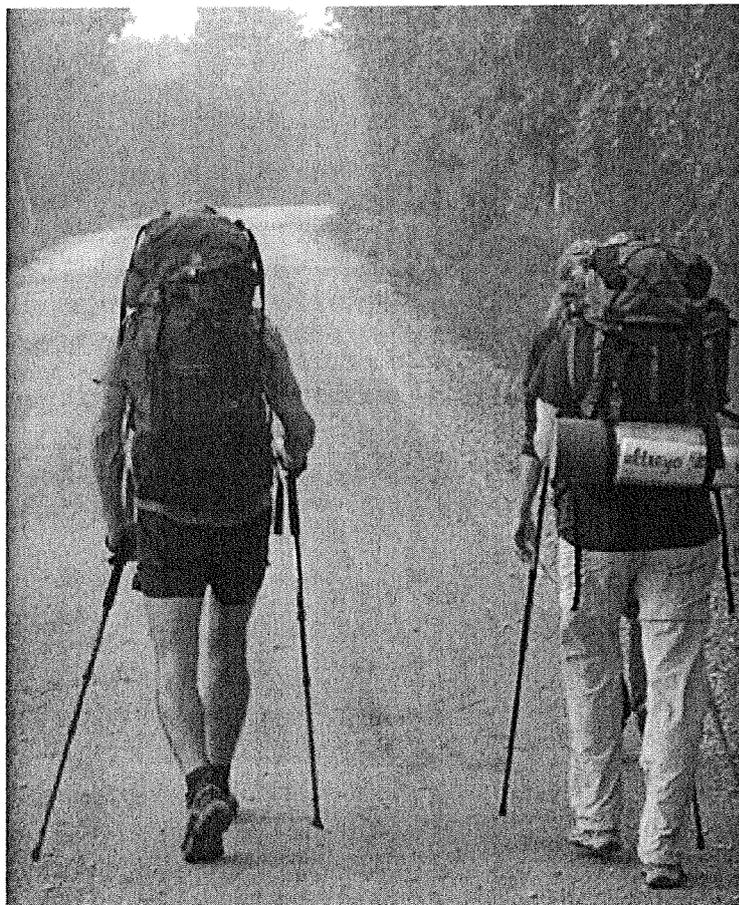
La tua email non viene pubblicata. *

Il tuo commento (richiesto):

Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo

TOPICS: [Facoltà Teologica](#)

POSTED BY: REDAZIONE WEB 30 NOVEMBRE 2020



Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. A questo tema è dedicata la giornata di studio promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto – Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con Licenza in Teologia pastorale, in programma **martedì 15 dicembre** dalle ore 15 alle 18. L'evento sarà trasmesso dall'Istituto teologico S. Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo online su piattaforma Cisco Webex Meetings collegandosi al link:



14 DICEMBRE 2020



13 DICEMBRE 2020



13 DICEMBRE 2020



13 DICEMBRE 2020

Art Voice Christmas Songs 2020



12 DICEMBRE 2020

Alcune indicazioni per il Natale



12 DICEMBRE 2020

Questura di Padova: Il Primo Dirigente della Polizia di Stato Domenico Farinacci Ã" il nuovo Vicario del Questore di Pad...



12 DICEMBRE 2020

COVID: COLDIRETTI, MIGLIAIA DI CHILI DI SPESA GRATIS

https://tediscite.webex.com/tediscite/j.php? MTID=mca37c306fb639885609d9ad5d3da548b.

Sul tema interverranno **Enzo Pace, Giuseppe Milan** (Università di Padova) e **Lorenzo Voltolin** (Facoltà teologica del Triveneto).

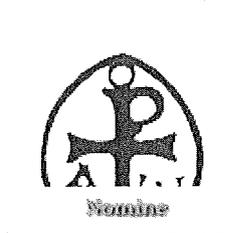
Dove va chi si mette per via? Quale ricerca è all'origine del cammino? Quale lo spazio dell'approdo agognato? Queste domande saranno affrontate dai relatori sotto vari punti di vista: sociologico, pedagogico e teologico. Enzo Pace, già ordinario di Sociologia e Sociologia delle religioni all'Università di Padova, svilupperà un'analisi e una lettura del fenomeno del cammino, che appare oggi in crescita. Il senso del pellegrinaggio come itinerario della ricerca del sé e dell'Altro sarà poi al centro della riflessione di Giuseppe Milan, ordinario di Pedagogia all'Università di Padova. Infine, il tema del viaggiare nel mondo del web e i nuovi interrogativi che esso pone saranno trattati da Lorenzo Voltolin, docente di Comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto.

Scarica la locandina

(Facoltà Teologica del Triveneto)

Please follow and like us:

Vedi anche:



SHARE

TWEET

PIN

SHARE

[< Previous post](#)

[Next post >](#)

GRAZIE AGLI AGRICOLTORI VENETI. PRODOTTI FRESCHI PER I BISOGNOSI, PANE E PIATTI CALDI PER LE MEN SE DEI SENZA TETTO



14 DICEMBRE 2020
Qualità della vita, nel 2020 vince Bologna, effetto Covid sul Nord



14 DICEMBRE 2020
Corsa clandestina di cavalli, 38 denunce nell'agrigentino



14 DICEMBRE 2020
Reggio Calabria, falsità atto pubblico e reati elettorali: due misure



14 DICEMBRE 2020
Manovra, Berlusconi "Spero in una convergenza per il bene del Paese"



14 DICEMBRE 2020
Covid, Boccia "Folle ingiustificabili, condivido il lockdown tedesco"



14 DICEMBRE 2020
New York, uomo spara a polizia davanti chiesa: ucciso da agenti



14 DICEMBRE 2020
Covid, Trump smentisce: "Non sarò tra primi a fare vaccino"

PADOVAOGGI

"Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo", giornata di studio online

Indirizzo non disponibile

Dal 15/12/2020 al 15/12/2020 SOLO DOMANI

15-18

Prezzo non disponibile

Sito web

webex.com

Redazione

02 dicembre 2020 14:47

Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. A questo tema è dedicata la giornata di studio dal titolo *Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo*, promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto – Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con la Licenza in Teologia pastorale – in programma **martedì 15 dicembre dalle ore 15 alle 18**.

Scarica la locandina dell'evento

Sul tema interverranno **Enzo Pace**, **Giuseppe Milan** (Università di Padova) e **Lorenzo Voltolin** (Facoltà teologica del Triveneto).

L'evento sarà trasmesso dall'Istituto teologico S. Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo online su piattaforma Cisco Webex Meetings collegandosi al link: <https://tediscite.webex.com/j.php?MTID=mc37c306fb639885609d9ad5d3da548b>.

Dove va chi si mette per via? Quale ricerca è all'origine del cammino? Quale lo spazio dell'approdo agognato? Queste domande saranno affrontate dai relatori sotto vari punti di vista: sociologico, pedagogico e teologico. Enzo Pace, già ordinario di Sociologia e Sociologia delle religioni all'Università di Padova, svilupperà un'analisi e una lettura del fenomeno del cammino, che appare oggi in crescita. Il senso del pellegrinaggio come itinerario della ricerca del sé e dell'Altro sarà poi al centro della riflessione di Giuseppe Milan, ordinario di Pedagogia all'Università di Padova. Infine, il tema del viaggiare nel mondo del web e i nuovi interrogativi che esso pone saranno trattati da Lorenzo Voltolin, docente di Comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto.

Per informazioni: www.fttr.it

<https://www.fttr.it/quo-vadis-cammino-paradigma-per-dio-e-per-luomo/>

A proposito di Corsi, potrebbe interessarti

Corso di canto e allenamento vocale a Ponte San Nicolò

dal 22 ottobre al 30 dicembre 2020

sede Amici del Mondo

"Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo", giornata di studio online

15 dicembre 2020

Primi passi con l'acquerello: corso online in cinque lezioni

dal 23 novembre al 21 dicembre 2020

webinar su zoom

I più visti

"Van Gogh. I colori della vita", mostra al Centro culturale San Gaetano

CATTOLICA
ASSICURAZIONIBI
BELLA ITALIAC
CANTINA[< torna a Eventi](#)

Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo

A questo tema è dedicata la giornata di studio della Facoltà teologica del Triveneto del 15 dicembre 2020, trasmessa on line.

Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. A questo tema è dedicata la giornata di studio dal titolo "Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo", programmata dalla Facoltà teologica del Triveneto per martedì 15 dicembre 2020 dalle ore 15:00 alle 18:00. L'iniziativa sarà trasmessa on line dall'Istituto teologico S. Antonio Dottore di Padova [cliccando su questo link](#).

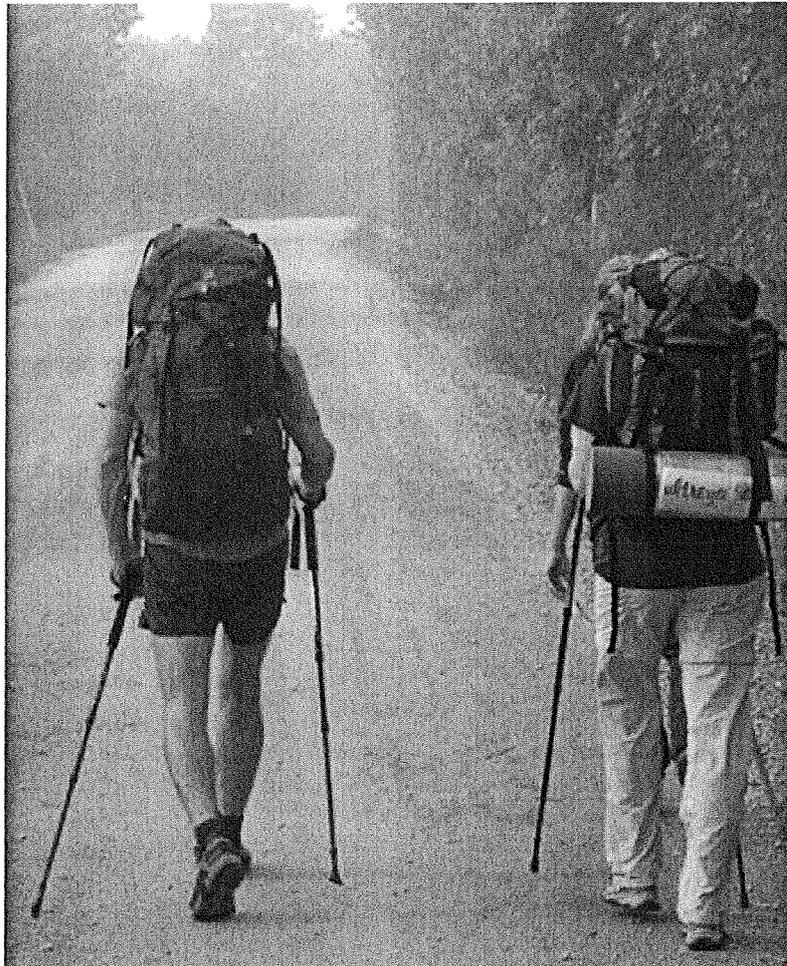
Dove va chi si mette per via? Quale ricerca è all'origine del cammino? Quale lo spazio dell'approdo agognato? Queste domande saranno affrontate dai relatori sotto vari punti di vista: sociologico, pedagogico e teologico. Enzo Pace, già ordinario di Sociologia e Sociologia delle religioni all'Università di Padova, svilupperà un'analisi e una lettura del fenomeno del cammino, che appare oggi in crescita. Il senso del pellegrinaggio come itinerario della ricerca del sé e dell'Altro sarà poi al centro della riflessione di Giuseppe Milan, ordinario di Pedagogia all'Università di Padova. Infine, il tema del viaggiare nel mondo del web e i nuovi interrogativi che esso pone saranno trattati da Lorenzo Voltolin, docente di Comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto.

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'Uomo

Online, 15 dicembre 2020. Giornata di studio promossa dal biennio di specializzazione con interventi di Enzo Pace, Giuseppe Milan e Lorenzo Voltolin.



Per l'uomo d'oggi e di tutti i tempi, credente e non credente, cristiano o no, il fenomeno del camminare, del pellegrinaggio, è sempre di grande attualità. A questo tema è dedicata la giornata di studio promossa dal biennio di specializzazione della Facoltà teologica del Triveneto – Licenza in Teologia spirituale in collaborazione con Licenza in Teologia pastorale, in programma **martedì 15 dicembre** dalle ore 15 alle 18.

L'evento sarà trasmesso dall'Istituto teologico S. Antonio Dottore di Padova e sarà possibile partecipare solo online su piattaforma Cisco Webex Meetings collegandosi al link: [https://tediscite.webex.com/tediscite/j.php?](https://tediscite.webex.com/tediscite/j.php?MTID=mca37c306fb639885609d9ad5d3da548b)

[MTID=mca37c306fb639885609d9ad5d3da548b](https://tediscite.webex.com/tediscite/j.php?MTID=mca37c306fb639885609d9ad5d3da548b).

Sul tema intervengono **Enzo Pace**, **Giuseppe Milan** (Università di Padova) e **Lorenzo Voltolin** (Facoltà teologica del Triveneto).

Dove va chi si mette per via? Quale ricerca è all'origine del cammino? Quale lo spazio dell'approdo agognato? Queste domande saranno affrontate dai relatori sotto vari punti di vista: sociologico, pedagogico e teologico. Enzo Pace, già ordinario di Sociologia e Sociologia delle religioni all'Università di Padova, svilupperà un'analisi e una lettura del fenomeno del cammino, che appare oggi in crescita. Il senso del pellegrinaggio come itinerario della ricerca del sé e dell'Altro sarà poi al centro della riflessione di Giuseppe Milan, ordinario di Pedagogia all'Università di Padova. Infine, il tema del viaggiare nel mondo del web e i nuovi interrogativi che esso pone saranno trattati da Lorenzo Voltolin, docente di Comunicazione alla Facoltà teologica del Triveneto.

Scarica la locandina



Allegati alla pagina

 [LOCANDINA15 dicembre FTTR](#)

[« Precedente »](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati

**Istituti Superiori
di Scienze Religiose**



BACCALAUREATO

LICENZA

DOTTORATO

**ANNUARIO ACCADEMICO
2020/2021**

BACHECA AVVISI